



www.ForzeArmate.org

Servizi di Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati - Convenzioni

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, militari.info e org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 40 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri.

Rev. 08-10-2007

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

La sottonotata documentazione viene pubblicata in forma gratuita e di libero accesso per tutti gli utenti!

Legislatura 15° - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 129 del 05/12/2007

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2007

129ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

DE GREGORIO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Verzaschi.

La seduta inizia alle ore 15.

IN SEDE REFERENTE

(74) MALABARBA. - Riforma della rappresentanza militare e norme sul diritto di associazione del personale delle Forze armate e delega al Governo in materia di contrattazione collettiva del personale delle Forze armate

(428) RAMPONI. - Ordinamento della rappresentanza militare

(652) NIEDDU ed altri. - Riforma della rappresentanza militare

(1688) Giulio MARINI e GIULIANO. - Nuove disposizioni in materia di tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi del personale militare

(1683) GIAMBRONE ed altri. - Riforma del sistema della rappresentanza militare

- e petizioni nn. 477 e 520 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 novembre scorso.

Il presidente DE GREGORIO annuncia che, alla data di scadenza del termine, sono stati presentati 157 emendamenti e che il senatore Nieddu ha comunicato di aver ritirato gli emendamenti a sua firma 1.2, 1.4, 1.19, 4.4, 4.6, 4.8, 12.4 e

12.14. Nel ricordare che sia il testo unificato predisposto dal comitato ristretto sia gli emendamenti sono stati trasmessi alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente per il rispettivo parere, dà la parola ai singoli sottoscrittori per l'illustrazione.

Ha per primo la parola il senatore Antonio BOCCIA (*PD-Ulivo*), il quale dà ragione degli emendamenti a sua firma. In particolare, si sofferma sull'emendamento 1.21, precisando che esso muove dall'intento di conferire maggiore sistematicità al testo base, rendendo meno equivoche le finalità istitutive della rappresentanza militare. Sottolinea che tale modifica è fondamentale ai fini della futura applicazione della normativa a livello provinciale, regionale e nazionale. Particolare importanza egli annette alla specificazione che agli organi di rappresentanza pertiene la titolarità della contrattazione, costituendo la capacità, cui nel testo unificato si fa riferimento, un giudizio più di qualità che di istituto. L'esistenza della titolarità del diritto, a suo giudizio, andrebbe chiarita precisando inoltre che essa attiene alla contrattazione sullo stato giuridico e sul trattamento economico ed accessorio del personale. In questo senso, sollecita la Commissione ad operare delle scelte nette, onde sgombrare il campo da possibili equivoci nella fase implementativa delle disposizioni, evidenziando che le proposte emendative a sua firma vanno intese essenzialmente come un contributo di carattere tecnico che ha inteso offrire alla Commissione tutta e al relatore Giulio Marini.

Egli coglie altresì l'occasione per dar conto della filosofia di fondo che ha ispirato le sue proposte emendative; in particolare, segnala l'importanza di stabilire un tetto orario alle assemblee dei COCER e precisare che le attività devono svolgersi al di fuori dell'orario di servizio. Anche sotto il profilo dell'autonomia gestionale, il testo unificato gli pare alquanto equivoco; da ciò gli emendamenti a sua firma che sollecitano una specificazione delle risorse disponibili, che vanno comunque riportate all'interno delle risorse a disposizione del bilancio della Difesa, onde evitare la creazione di un contenzioso permanente. Infine, egli sollecita una decisione in ordine alle prerogative da attribuirsi ai membri delle rappresentanze militari, chiarendo se la loro attività debba esercitarsi con le stesse modalità che attualmente regolano quella dei rappresentanti sindacali.

Interviene quindi brevemente il senatore RAMPONI (*AM*) per chiedere se ciascun presentatore dovrà procedere ad un'illustrazione complessiva degli emendamenti a sua firma, ovvero dar conto delle singole proposte di modifica.

Replica il PRESIDENTE, segnalando che l'intervento del senatore Boccia ha offerto a tutti l'opportunità di comprendere l'impianto complessivo delle sue proposte emendative. Altrettanto ovviamente potrà far ciascun sottoscrittore di emendamenti; resta fermo che, ove necessario, egli potrà svolgere ulteriori considerazioni nella successiva fase di esame.

La senatrice PISA (*SDSE*), premesso che sia la soluzione di un'illustrazione di carattere generale che quella di un approfondimento delle singole proposte emendative sono entrambe legittime, precisa che intende in questa fase innanzitutto dare conto della ispirazione di fondo dei suoi emendamenti, riservandosi di intervenire ulteriormente, se necessario, sulle singole proposte. Segnala quindi che i problemi posti dal testo unificato in esame sono numerosi.

Alcuni attengono al metodo. Grande è infatti l'aspettativa da parte dei soggetti interessati alla riforma, sulla quale il Parlamento discute ormai da tre legislature; va tuttavia rilevato che in passato non solo non si è riscontrato accordo tra le forze parlamentari, ma soprattutto non si è registrato il consenso dei soggetti ai quali la riforma si rivolge. Per anni si è sostenuta l'impossibilità di procedere a riforme in assenza o contro il consenso dei soggetti interessati; ella ritiene che ciò stia accadendo a proposito della riforma in esame, che non raccoglie il consenso di ampi settori dell'attuale rappresentanza: un complesso di forze che rappresenta più di 100.000 militari si è infatti espressamente pronunciato contro il testo all'esame della Commissione, ciò che non può non pesare sul dibattito, come ha pesato nel dibattito sul protocollo *welfare*.

La domanda principale che viene da questi organismi è quella del rispetto del diritto di libera associazione, che, in base al principio di uguaglianza, va dunque riconosciuto anche ai militari, individuando forme e modalità per il suo legittimo svolgimento. Il tema, d'altronde, venne affrontato durante il dibattito parlamentare poi sfociato nel riconoscimento del sindacato di Polizia, della Guardia forestale e della Polizia penitenziaria. È invece incomprensibile il permanere di un divieto di associazione per i militari, sia assoluto che parziale, come propugnato dal Ministro della difesa, che vorrebbe autorizzare l'eventuale nascita di associazioni, pur consentite dalla Costituzione e raccomandate a livello europeo. In questo senso, ella ritiene che la legge n. 382 del 1978 sulla disciplina militare vada riformata profondamente, alla luce della Costituzione, in modo che in questo caso la rappresentanza non risulti legata alla disciplina militare. Occorre dunque a suo avviso prevedere una rappresentanza, ancorché definita per legge, esterna a qualsiasi vincolo gerarchico e disciplinare e completamente distinta e autonoma dalla catena di comando; in una parola, non corporativa, ma democratica. Il diritto di associazione va pertanto a suo giudizio riconosciuto in maniera assoluta e definitiva, conformemente all'esperienza di numerose democrazie europee. I tempi per questa soluzione sono maturi anche in Italia, atteso che, soprattutto in conseguenza della sospensione della leva e della professionalizzazione delle Forze armate, i militari sono, appunto, professionisti, ai quali va riconosciuto il completo esercizio di rappresentanza dei diritti. Sussistono numerose questioni, anche complesse, che riguardano la vita del cittadino militare e che vanno allo specifico militare sottratte, per essere garantite attraverso la libertà di rappresentanza e di libera contrattazione. Elementi decisivi per l'allargamento della democrazia sono i temi della rappresentatività e della libertà di espressione; si tratta ora di affrontare esplicitamente il tema dei diritti individuali e collettivi dei militari, riconoscendo loro un ruolo di controparte nella contrattazione. Dopo aver ricordato di aver presentato in materia un'iniziativa legislativa, che auspica venga

affrontata quanto prima dalla Commissione difesa (atto Senato n. 1821), rileva che, se ad un esercito di professionisti si chiede sempre di più dal punto di vista degli impegni, occorre evidentemente garantire altrettanto sul piano dei diritti. Svolge infine precisazioni su alcuni emendamenti a sua firma, facendo rilevare al senatore Boccia che la posizione di un problema di autonomia gestionale della rappresentanza presenta, nel caso di specie, grande delicatezza, atteso che si tratterebbe del primo caso in cui una rappresentanza di lavoratori risulterebbe altrimenti finanziata dallo Stato. Ancora al senatore Boccia fa infine osservare che occorre sgombrare il campo da eccessivi timori nel tracciare una disciplina della materia, giacché il sistema della rappresentanza militare è già attualmente in funzione e non ha finora destato preoccupazioni.

Il senatore NESSA (*FI*) prende la parola per dichiarare che, al fine di garantire l'approvazione nei tempi più rapidi di una riforma della cui necessità la sua parte politica è pienamente convinta, per senso di responsabilità intende ritirare tutti gli emendamenti a sua firma. Esprime conclusivamente l'auspicio che il suo esempio possa essere seguito anche da altri presentatori.

Il senatore RAMPONI (*AM*) ringrazia preliminarmente il senatore Boccia per le considerazioni svolte, la cui assoluta lucidità ha rinfrescato i toni di un dibattito che molto spesso ha ripercorso continuamente gli stessi temi. Segnala comunque che l'elemento primario da tenere presente è quello della specificità della rappresentanza militare, specificità che deriva dalla natura stessa delle Forze armate, in ragione dei delicati compiti ad esse affidati. Se, dunque, le sollecitazioni in ordine al riconoscimento di diritti analoghi a quelli degli altri lavoratori intendono sostanzialmente perseguire la sindacalizzazione del modello, è bene che lo si dica chiaramente, assumendosene la responsabilità. Il paziente e puntuale lavoro svolto dal comitato ristretto si è invece sempre mosso con piena coscienza dell'esigenza di tutelare la specificità del ruolo delle Forze armate. Nel testo unificato che, grazie all'impegno da tutti profuso, è stato licenziato dal comitato, egli si riconosce pienamente. Rispetto a quel testo, dunque, le proposte emendative a sua firma intendono unicamente suggerire la possibilità di piccoli aggiustamenti di dettaglio. Si ripromette conclusivamente di intervenire sui singoli emendamenti.

Il senatore SELVA (*FI*) mette in guardia dal sottovalutare la pericolosità del ricorrere della parola "sindacalizzazione". Appellarsi a questo concetto, nel caso della rappresentanza militare, costituisce il frutto di un populismo retorico che capovolge le funzioni stesse dell'Istituzione. Dopo aver ricordato che espressione tipica e forte delle organizzazioni sindacali è rappresentata dallo sciopero, anticipa che voterà sempre contro qualsiasi indirizzo legislativo che vada in direzione della sindacalizzazione delle Forze armate, che ritiene estremamente pericolosa.

Il senatore DIVINA (*LNP*) esprime innanzitutto il suo plauso nei confronti

del comitato ristretto e del relatore sui provvedimenti, senatore Giulio Marini, per l'eccellente lavoro svolto. Il testo unificato al quale si è pervenuti costituisce infatti il risultato di un apprezzabile sforzo di sintesi e di equilibrio, pur presentando tuttavia alcune criticità. In questo quadro, egli si sofferma in particolare sull'articolo 1 del testo unificato, in base al quale alla rappresentanza militare è riconosciuto il ruolo di parte sociale, invitando i senatori a valutare con attenzione la filosofia di fondo del modello proposto. Ricollegandosi alle considerazioni svolte dal senatore Selva, segnala inoltre che, all'articolo 5, comma 4, si fa più volte riferimento al concetto di organizzazione sindacale. Segnala infine l'esigenza di disporre un'abrogazione esplicita della disciplina vigente e non nuovamente normata, onde evitare sovrapposizioni e conflitti.

Il presidente DE GREGORIO ricorda che, nel corso della seduta del 29 novembre scorso, si era stabilito di svolgere un'audizione informale dei COCER ed un'audizione dei Capi di Stato maggiore al termine dell'esame degli emendamenti.

Segue un dibattito, nel quale intervengono ripetutamente i senatori Antonio BOCCIA (*PD-Ulivo*) e RAMPONI (*AM*) ed il relatore Giulio MARINI (*FI*), all'esito del quale si conferma tale precedente indicazione.

Su richiesta specifica del senatore Antonio BOCCIA (*PD-Ulivo*), il PRESIDENTE assicura che si farà carico di caldeggiare un intervento in Commissione del ministro Parisi, che potrebbe aver luogo, ove il Ministro concordi, una volta che le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio abbiano espresso i rispettivi pareri.

Il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'andamento dei lavori, la seduta della Commissione già convocata per domani, alle ore 9, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 16,30.

EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO PER I DISEGNI DI LEGGE

N° 74, 428, 652, 1683, 1688

Art. 1

1.21

BOCCIA ANTONIO

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

«Art. 1.

1. È istituita nell'ambito dell'ordinamento militare la Rappresentanza militare per concorrere alla cura ed alla tutela degli interessi individuali e collettivi nonché al benessere ed alla tutela morale degli appartenenti alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare.

2. Alla Rappresentanza militare è riconosciuto il ruolo di parte sociale ed essa è dotata di autonomia gestionale.

3. Gli organi collegiali della Rappresentanza militare esercitano funzioni propositive e consultive tramite la presentazione di proposte, istanza, pareri e rivendicazioni.

4. Spetta agli organi collegiali della Rappresentanza militare la titolarità negoziale e di contrattazione nelle materie di rispettiva competenza di cui all'articolo 3 nei limiti e nei modi previsti dalla presente legge.

5. La presente legge individua le autorità militari di riferimento degli organi della Rappresentanza militare e la possibilità e modalità di rapporto tra questi ultimi e il Parlamento, il Governo e le autorità politiche ed amministrative nazionali e locali.

6. Sono esclusi dalla competenza della Rappresentanza militare il rapporto gerarchico-funzionale, l'ordinamento, le operazioni e, fatti salvi i riflessi di carattere generale individuale e collettivo sulle condizioni morali e materiali del personale militare, l'addestramento, il settore logistico-operativo e l'impiego del personale militare».

Conseguentemente, l'articolo 3 è così sostituito:

«Art. 3.

1. a) A livello nazionale è istituito il "Consiglio Centrale della Rappresentanza militare" (COCER), che si articola in:

1) Consiglio interforze, costituito da tutti gli eletti al COCER dell'Esercito, dell'Aeronautica militare, della Marina militare, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo delle Capitanerie di porto;

2) sezioni autonome per Esercito, Marina militare, Aeronautica militare, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, e del Corpo delle Capitanerie di porto, ciascuna composta dagli eletti al COCER in rappresentanza del personale della relativa Forza armata o Corpo armato;

3) comparto Difesa e comparto Sicurezza, rispettivamente composti dagli eletti al COCER appartenenti alle Forze armate e da quelle appartenenti all'Arma dei Carabinieri, al Corpo della Guardia di Finanza ed al Corpo delle Capitanerie di porto;

4) Commissioni di categoria, attivate a livello interforze, di sezione o di comparto, ciascuna composta dagli eletti al COCER in rappresentanza del personale appartenente alla rispettiva categoria.

b) Il COCER ha competenza in ordine ai seguenti argomenti:

- 1) struttura ed organizzazione generali;
- 2) stato giuridico e trattamento economico fondamentale ed accessorio;
- 3) previdenza;
- 4) articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio e criteri per l'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero e dei turni di servizio;
- 5) criteri generali relativi sia all'impiego del personale in Patria che in missioni internazionali;
- 6) licenze, aspettative e permessi;
- 7) disciplina generale della formazione e qualificazione professionale nonché alla elevazione culturale del personale militare;
- 8) disciplina generale in materia di alloggi;
- 9) attività assistenziali, culturali ricreative e di promozione sociale e del benessere del personale e dei familiari;
- 10) vigilanza sull'applicazione delle norme relative alla sicurezza, alla prevenzione dagli infortuni ed alla tutela della salute;
- 11) criteri per la gestione e partecipazione del COCER negli enti di assistenza del personale;
- 12) informazione e consultazione con i vari livelli Comando delle Forze armate e dei Corpo armati su tutte le materie di non precipua competenza che possono avere riflesso sul trattamento e sulla tutela del personale rappresentato;
- 13) incontri con gli Organismi sindacali per l'approfondimento di tematiche di comune interesse riferibili alle materie di competenza del COCER anche in circostanze diverse dalla trattativa contrattuale;
- 14) verifiche dell'attuazione degli accordi.».

2. a) A livello regionale sono costituiti i consigli intermedi della Rappresentanza militare (COIR) composti dai rappresentanti eletti di ciascuna Forza armata, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo delle Capitanerie di porto.

b) Il COIR, anche attraverso un'apposita delegazione cura in diretto rapporto con la Regione di riferimento le istanze del personale rappresentato nelle seguenti materie:

- 1) edilizia residenziale;
- 2) trasporti, formazione ed aggiornamento culturale e professionale;
- 3) servizio sanitario;
- 4) igiene del lavoro ed antinfortunistica;
- 5) promozione umana e benessere del personale;

c) I COIR devono essere consultati dal COCER durante l'attività negoziale e

di contrattazione ed ogni volta che lo ritenga necessario.

3. a) A livello provinciale, nell'ambito di ciascuna Forza armata, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo delle Capitanerie di porto sono costituiti i consigli di base (COBAR) della Rappresentanza militare.

b) Il COBAR, d'intesa con l'Amministrazione militare competente, cura i rapporti con le Amministrazioni comunale e provinciali nelle seguenti materie:

- 1) alloggi;
- 2) trasporti pubblici e locali.

c) I COBAR sono consultati dal rispettivo COIR durante l'attività negoziale e di contrattazione e formulano pareri e proposte riguardo all'articolazione dell'orario di lavoro settimanale obbligatori, all'igiene del lavoro, alla qualità degli alimenti e degli alloggi, alla funzionalità delle strutture, alla sicurezza sul lavoro, alle attività assistenziali, culturali e ricreative, alla promozione del benessere del personale rappresentato e dei familiari.».

Conseguentemente, all'articolo 4, sopprimere il comma 1.

1.1

BRISCA MENAPACE, PISA, GIANNINI, PALERMI

Al comma 1, sostituire le parole: «La rappresentanza militare è l'istituto dell'ordinamento militare che concorre», con le seguenti: «Le rappresentanze dei militari, COCER, COIR, COBAR sono l'istituto del personale militare contrattualizzato delle Forze armate e delle Forze di polizia ad ordinamento militare che concorrono».

1.2

NIEDDU

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le parole: «individuali e» e aggiungere, dopo il primo capoverso del comma 1, le seguenti: «La salvaguardia di interessi individuali è svolta dalla Rappresentanza militare nelle materie di competenza attraverso la partecipazione a procedure di prevenzione e raffreddamento dei conflitti, nei limiti e con le modalità previsti dal regolamento di attuazione.».

1.3

COSTA, NESSA

Al comma 1, sopprimere le parole: «individuali e».

1.4

NIEDDU

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «ad ordinamento militare» aggiungere le seguenti: «in aderenza ai principi di coesione interna e neutralità delle Forze armate.».

1.5

COSTA, NESSA

Al comma 1, sopprimere le parole: «Alla Rappresentanza Militare è riconosciuto il ruolo di parte sociale, valorizzandone l'operato e assegnando ad essa adeguata autonomia economica e gestionale nei limiti previsti dalla presente legge (successivo articolo 5, comma 9)».

1.6

NIEDDU

Al comma 1, sostituire la parola: «economica» *con la seguente:* «finanziaria».

1.7

COSTA, NESSA

Al comma 2, eliminare le parole: «, anche relative ai singoli,».

1.8

COSTA, NESSA

Al comma 3, eliminare le parole: «ed autonomo».

1.9

GIANNINI, PISA, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 3, lettera a), sostituire le parole: «capacità negoziali», *con le seguenti:* «titolarità negoziale».

1.10

COSTA, NESSA

Al comma 3, lettera a), sostituire le parole: «negoziali e di contrattazione», *con le seguenti:* «di concertazione».

1.11

COSTA, NESSA

Al comma 3, lettera a), eliminare le parole: «nonché la vigilanza sull'applicazione degli accordi economici raggiunti a livello nazionale».

1.12

PISA, GIANNINI, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 3, lettera a), dopo le parole: «sull'applicazione degli accordi economici», *aggiungere le seguenti:* «e normativi».

1.13

BRISCA MENAPACE, GIANNINI, PALERMI, PISA

Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: «a livello intermedio e territoriale le capacità negoziali di cui rispettivamente, all'art. 3 comma 2 e all'art. 3 comma 3;» *con le seguenti:* «a livello territoriale, la concertazione con le autorità militari di riferimento sulle questioni che attengono all'assegnazione degli alloggi, alla pianificazione dell'orario settimanale, alla determinazione dei criteri per

l'effettuazione del lavoro straordinario e per la fruizione di licenze, aspettative e permessi, alla determinazione dei criteri per formazione e aggiornamento professionale;».

1.14

COSTA, NESSA

Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: «capacità negoziali», con la seguente: «competenze».

1.15

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 3, lettera c), dopo le parole: «particolare attenzione all'applicazione», aggiungere le seguenti: «in concorso con le RLS (legge 626) elette dal personale militare ai vari livelli».

1.16

PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI, PALERMI

Al comma 3, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«d) il compito di far pervenire, presso le autorità militari di riferimento, le istanze di singoli militari relative a particolari situazioni individuali;».

1.17

PISA, GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 4, dopo le parole: «rappresentanza militare e le», sopprimere le seguenti: «possibilità e».

1.18

COSTA, NESSA

Al comma 5, eliminare le parole: «e, fatti salvi i riflessi di carattere generale individuale e collettivo sulle condizioni morali e materiali del personale militare».

1.19

NIEDDU

Ritirato

Al comma 5, sopprimere le parole: «individuale e collettivo».

1.20

PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI, PALERMI

Al comma 5, aggiungere, in fine: «È istituita una sessione di concertazione fra la rappresentanza militare e il Ministero in merito alla programmazione della condizione materiale dei militari.».

Art. 2

2.1

RAMPONI

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

«f-bis) Categoria G: allievi degli istituti di formazione.».

Art. 3

3.1

PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI, PALERMI

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: «della Guardia di finanza», aggiungere le seguenti: «ed il COIR del Corpo delle Capitanerie di Porto».

3.2

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 2, sostituire la parola: «trattare», con la seguente: «sostenere».

3.3

COSTA, NESSA

Al comma 2, sostituire le parole: «direttamente con la regione di riferimento», con le seguenti: «d'intesa con l'Amministrazione militare corrispondente».

3.4

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «e professionale».

3.5

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: «del lavoro e antinfortunistica», con le seguenti: «e sicurezza del lavoro».

3.6

GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI, PISA

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «igiene del lavoro ed antinfortunistica», inserire le seguenti: «in modo vincolante».

3.7

COSTA, NESSA

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

3.8

RAMPONI

Al comma 2, alla lettera e), dopo le parole: «benessere del personale», aggiungere le seguenti: «e dei relativi familiari».

3.9

RAMPONI

Al comma 2, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

«e-bis) possibilità di lavoro nel mondo civile una volta lasciato il servizio.».

3.10

RAMPONI

Al comma 2, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

«e-bis) prestazioni sanitarie collettive e individuali».

3.11

COSTA, NESSA

Al comma 2, sostituire le parole: «Il presidente della giunta e del consiglio regionale competente per territorio è informato della costituzione dell'organismo regionale/interregionale costituito dai COIR tramite una lettera del consiglio di rappresentanza militare entro venti giorni dall'avvenuta elezione.», con le seguenti: «Il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, individua, con criteri interforze le autorità militari di riferimento di ciascun comitato regionale interforze. Con apposito regolamento, sono disciplinate le modalità di costituzione dei comitati regionali interforze ed i rapporti con le autorità militari di riferimento.».

3.12

COSTA, NESSA

Al comma 2, dopo le parole: «dal COCER durante», sostituire le parole: «l'attività negoziale e di contrattazione», con le seguenti: «l'attività di concertazione».

3.13

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 3, dopo le parole: «Forza Armata,», aggiungere le seguenti: «incluso il Corpo delle Capitanerie di Porto,».

3.14

PISA, GIANNINI, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 3, dopo le parole: «Guardia di finanza», aggiungere le seguenti: «del Corpo delle Capitanerie di Porto».

3.15

PISA, GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 3, sostituire le parole: «I COBAR possono essere consultati», con le seguenti: «I COBAR devono essere consultati».

3.16

COSTA, NESSA

Al comma 3, sostituire le parole: «l'attività negoziale e di contrattazione», con le seguenti: «l'attività di concertazione».

3.17

COSTA, NESSA

Al comma 3, sostituire le parole: «curano i» con le seguenti: «concorrono alla cura dei».

3.18

RAMPONI

Al comma 3, sostituire la lettera c) con le seguenti:

- «c) formazione e aggiornamento culturale e professionale;*
- c-bis) promozione umana e del benessere del personale;*
- c-ter) igiene del lavoro e antinfortunistica.».*

3.19

COSTA, NESSA

Al comma 3, dopo le parole: «e proposte riguardo: », eliminare le parole: «l'articolazione dell'orario di lavoro settimanale obbligatorio;».

3.20

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole: «l'articolazione dell'orario di lavoro settimanale obbligatorio», con le seguenti: «l'articolazione dell'orario settimanale di servizio e di quello che eventualmente fosse richiesto come straordinario».

3.21

RAMPONI

Al comma 3, sostituire le parole: «articolazione dell'orario di lavoro settimanale obbligatorio» con le seguenti: «l'articolazione dell'orario di lavoro».

3.22

COSTA, NESSA

Al comma 3, dopo le parole: «settimanale obbligatorio; », eliminare le seguenti: «l'igiene del lavoro,».

Art. 4

4.1

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1, sostituire le parole: «Il COCER e le relative articolazioni, secondo quanto previsto dalla legge, partecipano alle attività negoziali e di contrattazione. A tal fine possono avvalersi della competenza tecnica dei rispettivi Stati maggiori o dello Stato maggiore della Difesa», con le seguenti: «Il COCER e le relative articolazioni esercitano le attività negoziali e di contrattazione anche avvalendosi delle competenze tecniche presenti nelle FF.AA. e nelle associazioni dei militari».

4.2

COSTA, NESSA

Al comma 1, sostituire le parole: «alle attività negoziali e di contrattazione», con le seguenti: «alle attività di concertazione».

4.3

COSTA, NESSA

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

4.4

NIEDDU

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera: «b)», aggiungere le seguenti parole: «proposte circa».

4.5

COSTA, NESSA

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

4.6

NIEDDU

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera: «c)», aggiungere le seguenti parole: «proposte circa».

4.7

COSTA, NESSA

Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) criteri di massima per l'elevazione culturale del personale militare».

4.8

NIEDDU

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera: «e)», aggiungere le seguenti parole: «proposte circa».

4.9

COSTA, NESSA

Al comma 1, sopprimere la lettera h).

4.10

COSTA, NESSA

Al comma 1, eliminare la lettera j).

4.11

BRISCA MENAPACE, PALERMI, PISA, GIANNINI

Al comma 1, lettera k), sostituire le parole: «incontri con gli Organismi Sindacali per approfondimento di tematiche di comune interesse riferibili alle materie di competenza del COCER anche in circostanze diverse dalla trattativa contrattuale;» con le seguenti: «incontri e rapporti con gli Organismi Sindacali per approfondimento di tematiche di comune interesse riferibili alle materie di competenza del COCER sia durante la contrattazione che in circostanze diverse;».

4.12

COSTA, NESSA

Al comma 1, lettera k), dopo le parole: «organismi sindacali», inserire le seguenti: «nazionali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile».

4.13

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 1, lettera k), dopo le parole: «organismi sindacali», aggiungere la seguente: «nazionali».

4.14

COSTA, NESSA

Al comma 1, lettera k), eliminare le parole: «anche in circostanze diverse dalla trattativa contrattuale».

4.15

BRISCA MENAPACE, PISA, GIANNINI, PALERMI

Al comma 1, dopo il punto k), aggiungere il seguente:

«l) rapporti con le commissioni e consiglieri di pari opportunità».

4.16

COSTA, NESSA

Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: «contrattazione», con la seguente: «concertazione».

Art. 5

5.1

COSTA, NESSA

Sostituire l'articolo 5 con il seguente: «All'apertura delle attività di concertazione di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, le competenti articolazioni di comparto del COCER, presentano, anche separatamente per sezioni, al Ministro per la funzione pubblica ed agli altri rappresentanti della delegazione di parte pubblica, un documento riassuntivo delle richieste e delle proposte della rappresentanza militare in ordine alle materie di concertazione. Prima della presentazione delle richieste e proposte al Ministro della funzione pubblica, in successivi incontri tra le Forze di polizia ad ordinamento militare e le Forze armate con i rispettivi COCER sono definite le proposte comuni.».

5.6

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, dopo la parola: «pubblica», aggiungere le seguenti: «ed al Ministro della Difesa».

5.2

PISA, GIANNINI, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 2, punto b), dopo le parole: «Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di finanza» aggiungere le seguenti: «e Corpo delle Capitanerie di porto», e successivamente, dopo le parole «dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza» aggiungere le seguenti: «e del Corpo delle Capitanerie di porto».

5.3

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 3, punto a), dopo la parola: «difesa» aggiungere le seguenti: «e dei Trasporti».

5.4

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 4, aggiungere in fine, dopo la parola: «sezione» le seguenti: «nonché l'articolazione competente del Corpo delle Capitanerie di porto».

5.7

BOCCIA ANTONIO

Al comma 8, sostituire le parole: «per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione», con le seguenti: «della Difesa».

5.8

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 9.

5.5

NIEDDU

Al comma 9, sostituire la parola: «economica» con la seguente: «finanziaria ».

Art. 6

6.1

GIANNINI, PISA, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 1, dopo le parole: «Il Consiglio Interforze e le sezioni dei COCER» aggiungere le seguenti: «, sentiti i COIR e i COBAR,».

6.2

COSTA, NESSA

Al comma 1, eliminare le parole: «specificando se favorevole o contrario.».

6.14

BOCCIA ANTONIO

Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta», con la seguente: «trenta».

6.15

BOCCIA ANTONIO

Al comma 3, sostituire la parola: «trenta», con la seguente: «venti».

6.3

PISA, GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 4, sostituire la parola: «possono» con la seguente: «devono».

6.16

BOCCIA ANTONIO

Al comma 4, dopo la parola: «organizzare», aggiungere le seguenti: «fuori dell'orario di servizio».

6.4

COSTA, NESSA

Al comma 5, sopprimere le parole: «adeguatamente e formalmente».

6.5

COSTA, NESSA

Al comma 5, sostituire le parole: «agli intendimenti ed agli orientamenti», con le parole: «alle iniziative».

6.17

BOCCIA ANTONIO

Al comma 5, dopo la parola: «incontri», aggiungere le seguenti: «, da tenersi fuori dell'orario di servizio,».

6.6

MARINI GIULIO

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Presso le rappresentanze militari italiane permanenti nei comandi NATO all'estero, possono essere istituiti, con determinazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa, COBAR speciali Interforze con validità limitata a livello di base. Il personale dei COBAR speciali all'estero è eleggibile purché debba rimanere in servizio all'estero almeno sei mesi dalla data delle elezioni. Il mandato dei delegati eletti in detto COBAR ha la durata della permanenza degli stessi

presso la stessa rappresentanza e non può superare il periodo di quattro anni.».

6.7

BRISCA MENAPACE, PISA, PALERMI, GIANNINI

Al comma 6, sostituire le parole: «Nelle materie rientranti nella propria competenza il COCER, previa intese con le Autorità militari corrispondenti, può» con le seguenti: «Nelle materie rientranti nella propria competenza gli organismi della rappresentanza militare, previa comunicazione con le Autorità militari corrispondenti, possono».

6.18

BOCCIA ANTONIO

Al comma 6, dopo la parola: «corrispondenti», aggiungere le seguenti: «e fuori dell'orario di servizio».

6.8

COSTA, NESSA

Al comma 6, sopprimere la parola: «rappresentativi».

6.9

COSTA, NESSA

Al comma 6, sostituire le parole: «e professionali», con le seguenti: «nazionali delle Forze di polizia ad ordinamento civile».

6.10

COSTA, NESSA

Al comma 6, eliminare le parole: «contrattazione e».

6.11

PALERMI, PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI

Al comma 7, sostituire le parole: «I delegati eletti nel COCER possono partecipare» con le seguenti: «I delegati possono partecipare».

6.12

COSTA, NESSA

Al comma 7, eliminare le parole: «Al di fuori di tali casi, i delegati del COCER e gli altri delegati eletti ai consigli di rappresentanza, possono partecipare alle medesime attività, anche a titolo personale».

6.19

BOCCIA ANTONIO

Al comma 9, dopo la parola: «attuazione,», aggiungere le seguenti: «e, comunque, in modo che non derivi per i rappresentanti una riduzione delle ore del rispettivo servizio».

6.13

COSTA, NESSA

Al comma 10, eliminare le parole: «individuali e».

Art. 7

7.1

GIANNINI, PISA, PALERMI, BRISCA MENAPACE

Al comma 1, prima delle parole: «I COBAR» aggiungere le seguenti: «I COCER, i COIR e».

7.2

NIEDDU

Al comma 1, dopo la parola: «convocano», aggiungere le seguenti: «, d'intesa con l'autorità militare corrispondente,».

7.8

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, sostituire le parole: «almeno due volte», con le seguenti: «una volta».

7.9

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, sostituire le parole: «in orario», con le seguenti: «fuori dell'orario».

7.3

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 1, sostituire la parola: «almeno» con le seguenti: «di norma».

7.4

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 1, dopo le parole: «in orario di servizio» aggiungere le seguenti: «per un complessivo di 10 ore all'anno».

7.5

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Sopprimere il comma 6.

7.6

NIEDDU

Al comma 6, dopo la parola: «convocano», aggiungere le seguenti: «, d'intesa con l'autorità militare corrispondente,».

7.10

BOCCIA ANTONIO

Al comma 6, dopo le parole: «assemblee dei», con le seguenti: «Presidente dei».

7.11

BOCCIA ANTONIO

Al comma 6, sopprimere la parola: «almeno».

7.7

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 6, sostituire la parola: «almeno» con le seguenti: «di norma».

7.12

BOCCIA ANTONIO

Aggiungere in fine il seguente comma: «6-bis. I partecipanti all'Assemblea firmano un foglio di presenza che giustifica l'assenza dal servizio per la durata dei lavori dell'Assemblea».

Art. 8

8.1

COSTA, NESSA

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: « Il Ministro della difesa, per», inserire le seguenti: «il Consiglio centrale Interforze, in relazione a».

8.2

NIEDDU, MARINI GIULIO

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«c) il Ministro dei trasporti, per le questioni di specifico interesse del Corpo delle Capitanerie di porto.».

Conseguentemente, al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «; in particolare per le questioni di specifico interesse per il Corpo delle Capitanerie di porto, la sezione COCER Marina può adire il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti».

8.3

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«c) il Ministro dei trasporti per le questioni di specifico interesse del Corpo delle Capitanerie di porto.».

8.5

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 2.

8.4

COSTA, NESSA

Al comma 2, sostituire le parole: «tramite l'autorità politica di riferimento competente», con le seguenti: «all'autorità politica, tramite l'autorità militare di

riferimento».

Art. 9

9.11

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze».

9.1

NIEDDU, MARINI GIULIO, PISA

Al comma 1, dopo la parola: «finanze», inserire le seguenti: «e dei trasporti,».

9.12

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «e sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari».

9.2

NIEDDU, MARINI GIULIO, PISA

Al comma 1, dopo la parola: «prevedere», inserire le seguenti: «due consigli intermedi per il Corpo delle Capitanerie di porto,».

9.13

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, sostituire la parola: «donna», con le seguenti: «per ogni genere».

9.14

BOCCIA ANTONIO

Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole da: «, le dotazioni organiche», fino alla fine, ed al comma 4 sopprimere il secondo capoverso.

Conseguentemente aggiungere il seguente comma:

«4-bis. Il Ministro della Difesa, con proprio decreto, entro 30 giorni dall'approvazione del regolamento di cui al comma 1, sentito il COCER, determina le dotazioni organiche, le sedi e gli strumenti necessari per il funzionamento dei Consigli ai vari livelli, assegna le indispensabili risorse finanziarie e fissa le modalità per l'operatività e l'autonomia gestionale dei diversi Consigli, senza maggiori oneri per il bilancio di competenza del Ministero della Difesa.».

Conseguentemente all'articolo 11, comma 6, sostituire le parole: «dal regolamento conseguente alla presente legge» con le seguenti: «dal decreto di cui al comma 4-bis dell'articolo 9».

9.3

NIEDDU, MARINI GIULIO, PISA

Al comma 2, dopo le parole: «Capitanerie di porto.», aggiungere le seguenti: «Per

le questioni attinenti le materie di competenza del Ministero dei trasporti, l'articolazione competente del Corpo delle Capitanerie di porto può adire il Ministro dei trasporti.».

9.4

COSTA, NESSA

Al comma 3, sostituire le parole: «i COCER approvano il proprio statuto, con il quale si definiscono le norme di organizzazione e funzionamento dei vari livelli di rappresentanza militare.», *con le seguenti:* «il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emana, con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, il regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento della rappresentanza militare.».

9.5

BRISCA MENAPACE, PISA, GIANNINI, PALERMI

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Per l'elezione dei delegati dei COCER, si procede con voto diretto, personale e segreto da parte di tutti gli aventi diritto al voto sulla base di liste presentate da almeno duecento aventi diritto al voto, o delle associazioni dei militari, assicurando una adeguata presenza di candidature di militari di sesso femminile, rapportate alla consistenza di detto personale in ogni singola Forza. Analogamente si procede per l'elezione dei delegati dei COIR e dei COBAR, in modo proporzionale alle singole realtà. In ogni caso nella composizione degli organismi di rappresentanza a tutti i livelli deve essere presente (qualora non eletta) almeno una rappresentante di sesso femminile, escludendo chi fra gli eletti di sesso maschile ha riportato la cifra inferiore e sostituendolo con la candidata non eletta che ha riportato la cifra maggiore, indipendentemente dalla categoria di appartenenza.».

9.6

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 4 dopo le parole: «Nel regolamento di cui al comma 1 sono altresì definiti» *aggiungere le seguenti:* «le modalità di informazione obbligatoria al personale militare da parte dei COCER, COIR e COBAR».

9.7

NIEDDU

Al comma 4, sostituire la parola: «economica» *con la seguente:* «finanziaria».

9.8

NIEDDU, MARINI GIULIO

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. I membri dei Consigli della Rappresentanza militare di qualunque livello sono immediatamente rieleggibili a condizione che non abbiano superato il numero di due mandati consecutivi nella Rappresentanza militare.».

9.9

GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI, PISA

Al comma 5 dopo le parole: «possono essere rieletti» inserire le seguenti: «per non più di due mandati consecutivi».

9.10

NIEDDU, MARINI GIULIO

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. Il comma precedente non si applica ai delegati che subentrano nelle Rappresentanze Militari per surroga.».

Art. 10

10.1

NIEDDU

Dopo le parole: «orario di servizio», aggiungere le seguenti: «secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione».

10.2

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per la durata di 2 ore per ogni scadenza elettorale».

10.0.1

PISA

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.

1. Il voto è diretto, personale, libero e segreto. La partecipazione alle operazioni di voto non può essere impedita ed è un dovere. Non è consentito influenzare l'espressione del voto dei propri sottoposti e tale azione costituisce grave mancanza disciplinare.

2. Gli eletti al COCER possono ricoprire una sola carica elettiva e decadono dall'appartenenza ai COIR ed ai COBAR.

3. A ciascun delegato dimissionario o decaduto subentra il primo dei non eletti rappresentativo della medesima categoria di appartenenza; in mancanza, sono avviate le procedure per l'elezione di un nuovo delegato per la residua durata del mandato originario.

4. Alla scadenza del mandato i delegati rimangono in carica fino alla proclamazione dei nuovi eletti nei rispettivi consigli della rappresentanza.».

Art. 11

11.1

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1 prima delle parole: «I delegati rappresentano» aggiungere le

seguenti: «I militari in servizio hanno diritto a costituire associazioni tra di loro.».

11.7

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 2.

11.2

PALERMI, PISA, GIANNINI, BRISCA MENAPACE

Al comma 3 dopo le parole: «funzione di delegato del COCER» aggiungere le seguenti: «, COIR e COBAR» e dopo le parole: «caratteristica del delegato del COCER», aggiungere le seguenti: «, COIR e COBAR».

11.8

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 4.

11.3

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 7 dopo le parole: «in cui sono presenti» inserire le seguenti: «consentendo loro l'espletamento del loro mandato».

11.9

BOCCIA ANTONIO

Al comma 8, sostituire le parole: «in orario», con le seguenti: «fuori dell'orario».

11.4

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 8 dopo le parole: «per consentirne le modalità organizzative» aggiungere le seguenti: «nel limite previsto dal comma 1 dell'articolo 7».

11.5

PALERMI, PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI

Al comma 9 dopo le parole: «COCER e dei COIR» aggiungere le seguenti: «e dei COBAR, previa informazione alle autorità».

11.6

GIANNINI, PALERMI, BRISCA MENAPACE, PISA

Al comma 9 sostituire le parole: «Inoltre i predetti delegati» con le seguenti: «I delegati COCER e COIR».

Art. 12

12.1

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1 dopo le parole: «Sono vietati gli atti diretti» inserire le seguenti: «a influenzare o a limitare, attraverso i rapporti gerarchici il libero esercizio di voto,».

12.2

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1 dopo le parole: «dei loro singoli membri o di singoli delegati» inserire le seguenti: «e a discriminare i delegati o gli ex delegati della Rappresentanza militare».

12.16

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 2.

12.3

COSTA, NESSA

Al comma 2, sostituire le parole: «durante l'esercizio del mandato», con le seguenti: «nell'espletamento dei compiti connessi con lo specifico incarico».

12.4

NIEDDU

Ritirato

Al comma 2, prima della parola: «reato», aggiungere le seguenti: «inosservanza delle norme di principio sulla disciplina militare o».

12.5

COSTA, NESSA

Al comma 2, sostituire la parola: «reato», con le seguenti: «inosservanza delle norme di principio sulla disciplina militare.».

12.6

COSTA, NESSA

Al comma 3, dopo le parole: «i delegati», inserire le seguenti: «COIR e COBAR».

12.7

COSTA, NESSA

Al comma 3, sostituire le parole: «consenso del delegato interessato», con le seguenti: «loro consenso».

12.8

COSTA, NESSA

Al comma 3, inserire, in fine, le parole: «qualora il provvedimento determini la cessazione dal mandato, fatti salvi i casi di: assolvimento degli obblighi di comando/attribuzioni specifiche; incompatibilità ambientale; gravi responsabilità disciplinari; prioritarie esigenze dell'Amministrazione, adeguatamente motivate.».

12.9

COSTA, NESSA

Sopprimere il comma 5.

12.10

BRISCA MENAPACE, PISA, PALERMI, GIANNINI

Al comma 5 dopo le parole: «a Convegni, Seminari promossi» aggiungere le seguenti: «dagli organi costituzionalmente definiti e».

12.11

GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI

Al comma 5 dopo le parole: «di carattere culturale e sociale» aggiungere le seguenti: «e sindacale».

12.12

NIEDDU, MARINI GIULIO, PISA

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

12.13

PISA, BRISCA MENAPACE, GIANNINI, PALERMI

Al comma 5 sopprimere le parole: «Per la partecipazione a convegni organizzati da organizzazioni politiche devono osservare le norme previste dal Regolamento di disciplina militare.».

12.17

BOCCIA ANTONIO

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente: «6-bis. Le attività dei Consigli ai vari livelli, le iniziative dei delegati e le loro visite e le loro missioni devono svolgersi entro il limite massimo annuale delle risorse finanziarie assegnate.».

12.14

NIEDDU

Ritirato

Sopprimere il comma 7.

12.15

COSTA, NESSA

Sopprimere il comma 7.

12.18

BOCCIA ANTONIO

Sopprimere il comma 7.

Art. 13

13.1

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 3 sostituire le parole: «Il presidente è il delegato più elevato in grado»

con le seguenti: «Il presidente è eletto fra i componenti l'organismo a maggioranza semplice, con verifica biennale».

13.2

GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PISA, PALERMI

Al comma 3 sostituire le parole: «In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal più elevato in grado dei presenti» *con le seguenti:* «In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal segretario».

13.3

BOCCIA ANTONIO

Al comma 6, dopo le parole: «Il Comitato di presidenza», *aggiungere le seguenti:* «è composto in totale da sette membri ed».

13.4

BOCCIA ANTONIO

Aggiungere in fine il seguente comma:

«7-bis. Il Presidente di ciascun consiglio della Rappresentanza militare informa immediatamente della sua elezione i rappresentanti istituzionali del rispettivo livello territoriale.».

Art. 14

14.1

BOCCIA ANTONIO

Aggiungere in fine i seguenti commi:

«5-bis. I Consigli dei COBAR si riuniscono fuori dall'orario di servizio salvo che per motivi eccezionali ed urgenti che, comunque, non possono essere fatti valere per più di 5 volte l'anno. I consigli dei COIR si possono riunire in orario di servizio massimo 12 volte l'anno. Il consiglio del COCER può riunirsi in orario di servizio 12 volte l'anno e per tutto il periodo della contrattazione degli istituti concernenti lo stato giuridico ed economico del personale.

«5-ter. I 7 componenti del Comitato di Presidenza del COCER sono collocati in aspettativa per la durata del loro mandato, con il versamento di contributi figurativi da parte dell'Amministrazione di appartenenza e con il diritto ai dovuti avanzamenti di carriera ed agli scatti economici automatici.».

Art. 15

15.1

PISA, BRISCA MENAPACE, PALERMI, GIANNINI

Al comma 1 dopo la parola: «maggioranza» *aggiungere la seguente:* «semplice».

15.2

PALERMI, GIANNINI, PISA, BRISCA MENAPACE

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Tutte le delibere, le relazioni, i comunicati e le notizie relativi all'attività degli organi della Rappresentanza militare possono essere resi pubblici dal presidente e dal segretario esecutivo e a titolo personale dai singoli delegati, anche attraverso i mezzi di informazione e di stampa.».

15.3

GIANNINI, BRISCA MENAPACE, PALERMI, PISA

Al comma 3 dopo le parole: «approvati dal COCER» aggiungere le seguenti: «COIR e COBAR», e dopo le parole: «delegati del COCER,» aggiungere le seguenti: «COIR e COBAR».

15.0.1

MARINI GIULIO

Dopo l'articolo 15, aggiungere i seguenti:

«Art. 15-bis.

(Rappresentanza del personale del Corpo militare della Croce Rossa Italiana)

1. Nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla presente legge, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della salute, possono essere emanate apposite norme per disciplinare l'istituzione ed il funzionamento di un autonomo sistema di rappresentanza degli interessi generali del personale del Corpo militare della Croce Rossa Italiana, nonché per stabilire le eventuali forme di collegamento con il sistema della Rappresentanza militare.

Art. 15-ter.

1. Ad ogni militare, all'atto dell'arruolamento, nonché ad ogni presa di servizio presso un nuovo reparto, è consegnato, a cura dei comandi competenti, l'elenco dei nominativi e dei recapiti dei rappresentanti del COBAR corrispondente; a tale elenco è allegata, su richiesta degli organi della rappresentanza, una comunicazione sul lavoro svolto e sulle iniziative assunte o su importanti questioni attinenti al mandato, da parte dei COBAR, del COIR e del COCER di competenza».